

FAMP 2016: I SINDACATI RESPINGONO ANCORA LE PROVOCAZIONI NON SI FA CREDITO A NESSUNO

Palermo 10 ottobre 2016

Sul Famp 2016 un'altra riunione all'Aran conclusa con un nulla di fatto. Ancora un'esplorazione necessaria da parte dell'Agenzia di via Trinacria con il governo regionale, per vedere se l'esecutivo è disponibile ad accettare la richiesta unanime dei sindacati di mettere in pagamento i 9/12 di piano di lavoro già abbondantemente maturati.

Semberebbe anche che abbiano capito che dovranno rinunciare almeno al 90% delle loro richieste di estrapolazioni a monte, lasciando sul tavolo solo qualche reale esigenza determinata dalla loro colpevole politica sul personale che da dieci anni non consente il rinnovo dei contratti di lavoro.

Praticamente un *dejà vù* dell'ultima riunione, smentendo anche la stessa ultima direttiva dell'assessore alla Funzione pubblica portata al tavolo: davanti alla maggioranza assoluta dei sindacati che chiedevano di porre fine alla farsa, hanno fatto finta di dimenticarne i contenuti non accingendosi alla firma dell'unico accordo possibile: quello che non prevede alcuna estrapolazione.

Il prossimo appuntamento è fissato per lunedì 17 ottobre. Intanto esprimiamo la nostra ferma condanna per questo comportamento inaccettabile: di fronte alla maggioranza assoluta dei sindacati l'Aran Sicilia, anziché esprimersi per definire l'accordo, continua con manovre assolutamente dilatorie nel tentativo di commuovere qualche sindacato seduto al tavolo.

Tutto questo comportamento di Aran e governo regionale appare in palese contrasto con il CCRL e appare come un inutile tentativo di violare il mantra dei sindacati: "*niente pì nuddu e pagamento immediato del Famp ai dipendenti*".

Intanto, noi non molliamo e siamo certi di avere investito bene questo tempo in favore dei lavoratori con il risultato anche di avere compattato sulla linea intransigente anche sindacati che in passato si erano mostrati più disponibili.

In realtà l'Aran si ostina a non sottoscrivere l'accordo voluto (almeno a parole) da tutti i convenuti perché questo è il mandato ricevuto da un governo a cui non sembra interessare la possibilità di motivare il personale regionale attraverso un contratto di lavoro più equo economicamente e più giusto giuridicamente; a questa politica è sufficiente che la pubblica amministrazione siciliana, anzi, continui a non funzionare bene per potere svolgere la funzione di mediatori verso i poveri cittadini costretti a chiedere alla politica.

Ci auguriamo che l'ARAN, lunedì prossimo, porti subito le proposte frutto di una politica seria e terminino le provocazioni ai sindacati e ai lavoratori con la sottoscrizione dell'accordo: a meno che il vero obiettivo non sia l'interruzione totale delle relazioni sindacali.

www.codir.it

www.sadirs.it